

to

de
o b
e a
i d
i c
ale
ri
str
ti
re
da
aff
a le
sta
ha
ev
nc
on
abo

e

to
to
za

i
lc
o

ne

D
e
ale

e
P
ia

ne
a
li

è
p.
e,
le

di,

rà,

a
.

er
ai

SINDACALE. Confederali e autonomi sul piede di guerra: organici carenti, missioni impoverite, diritti cancellati

Polizia penitenziaria, torna l'agitazione



Tornano in piazza gli agenti della Polizia Penitenziaria. Un sit in è stato organizzato per il 9 maggio

Agenti della polizia penitenziaria sul piede di guerra. Rivendicano tutta una serie di impegni che dicono essere stati presi ma non mantenuti. Al centro della vertenza anche la casa di reclusione di Trapani con tutte le sue problematiche. E così Di Prima per la Cgil, Campanella per la Cisl, Veneziano per la Uil, Mauro Lo Dico per la Fsa e Liborio Lo Dico per il Sialp, dirigenti dei rispettivi sindacati di categoria, nei giorni scorsi hanno inoltrato una lunga lettera di protesta ad una serie di autorità a cominciare dal capo dell'amministrazione penitenziaria Gianni Tinobra.

«Siamo stati oscenamente dimenticati - dicono i dirigenti sindacali - riprendiamo uno stato di agitazione che

avevamo sospeso lo scorso 19 settembre a seguito della convocazione di un tavolo di trattative, quando ottenemmo dall'amministrazione il riconoscimento dell'insufficienza degli organici della Polizia Penitenziaria in Sicilia, di sotto di 300 unità, e a fronte di ciò erano state fornite precise garanzie anche sulla organizzazione dei carichi di lavoro che tenessero conto di queste vacanze negli organici. Ad oggi i risultati sono opposti, a cominciare dalla riapertura di nuovi reparti, come quello di Trapani, che necessita di ulteriore sforzi da parte degli agenti perché gli organici restano con pesanti vuoti, solo a Trapani siamo a meno 100 unità».

Le rivendicazioni riguardano anche la gestione economica delle missioni,

«dopo le promesse il budget è stato ridotto del 50 per cento. Gli agenti oggi impegnati in missioni distanti dai centri di residenza affrontano le spese sottraendo somme ai fabbisogni familiari».

È guerra aperta anche perché i sindacati denunciano sono venute meno alcune tutele per le rappresentanze sindacali. Il prossimo 9 maggio esploderà all'esterno delle carceri una protesta che è già cominciata. Sono previsti dei volantaggi, e il primo appuntamento in Sicilia è fissato a Trapani davanti alla prefettura: scatterà anche l'autoconsegna in istituto di trenta minuti di tutto il personale di polizia al termine dei turni di servizio.

R. G.